



Roma – Il Presidente della FIR Alfredo Gavazzi e il Consiglio Federale hanno appreso con profonda tristezza della scomparsa, avvenuta oggi 28 settembre a Milano all'età di ottantanove anni, di Gianfranco Zanchi, Azzurro n. 139.

Numero otto milanese classe 1929, soprannominato "Il Gabbiano", Zanchi aveva conquistato cinque caps con la maglia della Nazionale tra il 1953 e il 1957, debuttando ad Hannover contro la Germania Ovest il 17 maggio 1953 dividendo la terza linea con due icone del rugby italiano dell'epoca, Barilari e Lanfranchi, in un test-match vinto 21-3 dall'Italrugby.

La settimana successiva, confermato titolare in una terza linea dove la maglia numero 7 era sulle spalle di Mario Battaglini, aveva contribuito al successo di misura 14-16 sulla Romania. Tornato in Nazionale nel 1955, era stato spostato flanker in occasione della vittoria per 8-0 sulla Spagna a Barcellona nel match inaugurale dei Giochi del Mediterraneo ed in dicembre aveva preso parte all'affermazione per 17-6 sulla Cecoslovacchia a Roma.

La sua ultima apparizione internazionale, nuovamente da numero otto, era arrivata nella sua Milano il 7 dicembre 1957, quando l'Italia aveva fermato sull'8-0 la Germania Ovest, permettendogli di abbandonare imbattuto, a 28 anni, la scena dei test-match.

Alla famiglia Zanchi vanno le più sentite condoglianze del Presidente federale Alfredo Gavazzi, del Consiglio tutto e degli atleti e dello staff della Squadra Nazionale – la cui maglia aveva onorato - impegnata proprio in questi giorni nella Rugby World Cup 2019 in Giappone.